



**Allegato B (ESTERO)**

## SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:  
<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=94747>

### TITOLO DEL PROGETTO:

YOUTH4COMMUNITY: COMUNITA' RESILIENTI E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE A CAPO VERDE VERSO L'AGENDA 2030 - AFRICA 70

### SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore G: Promozione della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

Codifica: 4

### DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

### CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:

Principali indicatori sociali e demografici del Paese (dati Human Development Report 2019, Nazioni Unite):

% Popolazione sotto la soglia di povertà (1,90 US\$/gg)	8,1
Aspettativa di vita alla nascita	72,8
Mortalità infantile (per 1.000 nati vivi)	15
Tasso alfabetizzazione (% tra 15 e più anni)	86,8
Coefficiente di Gini	6,51
Gender development Index	0,98
% Popolazione urbana	65,7

Capo Verde è un piccolo stato insulare nell'Africa occidentale con una popolazione di circa 500.000 abitanti e un indice di Human Development Index medio (6.51 secondo i dati dell'Human Development Report 2019). Negli ultimi decenni ha subito un rapido **processo di urbanizzazione** che ha generato numerosi problemi legati alla povertà urbana, alla violenza, all'emarginazione e alla crescita di quartieri informali. La percentuale di popolazione urbana è infatti relativamente alta (65,7) con un tasso di disoccupazione al 12,3% della forza lavoro, con un picco del 23,1% tra i giovani. Delle forme di impiego che esulano dal mondo dell'agricoltura, il 57% appartengono al settore informale, in totale assenza di garanzie e di tutele per i lavoratori.

A questo si aggiunge il forte **impatto del turismo di massa** che ha negli anni degradato il paesaggio e le risorse naturali, senza avere una reale ricaduta economica sulla comunità nel suo insieme. Le fasce più deboli sono escluse dallo sviluppo economico e sempre più emarginate.

Inoltre, come tutti i paesi dell'area tropicale, Capo Verde è fortemente soggetto agli **effetti dei cambiamenti climatici** come l'aumento di piogge brevi, ma torrenziali, di onde violente e dell'erosione di suolo, aggravate però dalla piccola dimensione delle isole, dalla carenza di infrastrutture e dalla scarsità di risorse naturali. Se Capo Verde ha sempre conosciuto fenomeni atmosferici quali cicloni o uragani, soprattutto nei mesi estivi, in seguito ai cambiamenti climatici

essi sono diventati molto più violenti e imprevedibili. Ancora una volta, le fasce di popolazione che più risentono di questi fenomeni sono quelle più deboli.

Capo Verde ha definito la lotta alla povertà come la sfida più grande del paese, conformemente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030) definiti dalle Nazioni Unite, e si è quindi proposto di non lasciare nessuno indietro nello sviluppo che il paese sta conoscendo. Sono vari anni che Africa 70 lavora proprio con questo obiettivo: la lotta contro la povertà, con un focus sull'inclusione delle fasce più emarginate.

I territori di intervento del presente progetto sono due: la città di Praia, nell'isola di Santiago, e la città di Santa Maria, nell'isola di Sal.

### **Praia**

La città di Praia è la capitale e il maggior centro urbano del paese. Oggi è caratterizzata da enormi disequilibri strutturali a livello di sviluppo urbano, tessuto sociale e rischi ambientali. La città è cresciuta in modo estremamente accelerato negli ultimi decenni: la popolazione è infatti quintuplicata in 30 anni, passando da 23.145 abitanti nel 1979 a 127.832 nel 2010 fino ai 159.000 nel 2017. Questa crescita accelerata è avvenuta senza il debito accompagnamento da parte di politiche pubbliche urbanistiche e ha così provocato insediamenti fortemente impattanti sul territorio, con problemi di carenza di infrastrutture di base, mancanza di strutture sociali, precarietà ambientale, ghettizzazione della fascia più povera della popolazione. Questa situazione ha causato nel corso del tempo una marginalizzazione di buona parte dei quartieri della città, percepiti come problematici e pericolosi, eclissando in questo modo tutte le potenzialità umane, storiche e culturali che in essi risiedono. È il caso dei quartieri di Achada Grande Frente e Lém-Ferreira, situati tra il porto di Praia e l'aeroporto, dove Africa 70 lavora da anni sull'inclusione sociale. In questi quartieri risiedono circa 6.000 persone suddivise in 1.416 nuclei familiari. Entrambi i quartieri sono molto legati al porto e all'attività della pesca.

Questa crescita urbana imponente è legata anche alla crescita del settore turistico. In effetti, Capo Verde ha definito il turismo come principale settore dell'economia. La città di Praia ha assistito a una crescita costante del turismo, in particolar modo come meta di crociere. A titolo di esempio, si è passati da 6 scali di navi con 2.289 turisti nel 2009 a 39 scali e 26.585 turisti solo 4 anni dopo, nel 2013 e i numeri continuano a crescere. Lungi dall'essere un beneficio per tutte le comunità, il turismo è invece fonte di segregazione e di esclusione. Basti pensare che quando i turisti sbarcano al porto e devono attraversare i quartieri di Achada Grande Frente e Lém-Ferreira sono costretti a farlo scortati dalla polizia. La militarizzazione delle strade non è però la soluzione al problema. Dal 2014, grazie al progetto triennale "Comunidades no centro. A identidade local como fator de desenvolvimento do turismo sustentável" (Comunità al centro. L'identità locale come fattore di sviluppo del turismo sostenibile), finanziato dalla Delegazione a Capo Verde della Commissione Europea, Africa 70 lavora proprio in quei quartieri per promuovere al contrario un turismo comunitario che arrivi nelle periferie, e che valorizzi e promuova la storia, la cultura e le potenzialità di questi luoghi, come strumento per migliorare sì l'offerta turistica nel paese ma soprattutto le condizioni di vita delle comunità che vengono coinvolte in modo diretto e partecipato. Così, il turismo viene trasformato da attività fonte di segregazione in un'opportunità di valorizzazione e aumento della redditività delle sue potenzialità e del suo patrimonio culturale, storico e identitario. "Comunidades no centro" si concluderà a fine 2020, ma il presente progetto si pone in totale continuità con le attività implementate fino ad ora.

### **Santa Maria**

Santa Maria è la maggior città turistica dell'arcipelago. Lo sviluppo del turismo sta creando una serie di problematiche che faticano ad essere affrontate. Innanzitutto, si è creato un problema abitativo, che ha reso l'accesso alla casa ancora più complicato per le fasce deboli della popolazione. La popolazione totale è aumentata da 25.970 persone nel 2010 a 39.696 nel 2019 (dati INE).

La crescita del settore turistico ha avuto l'effetto positivo di creare opportunità di lavoro nei grandi resort ma ha anche dato la possibilità di sviluppare attività economiche collaterali. Tuttavia, le persone più bisognose restano escluse da queste possibilità di auto-impiego, per mancanza di formazione e/o di finanziamenti. Di fatto, la mancanza cronica di lavoro ha creato grandi disparità sociali, sacche di povertà e di sottosviluppo, acuendo problemi sociali come la dipendenza da alcool e droghe e violenza contro donne e minori. Le comunità più escluse vivono prevalentemente nelle case popolari comunali, nelle zone di Alto S. Paulo, Liceu e Tanquinho Norte. La mancanza di opportunità di reddito resta il problema principale, soprattutto per donne e giovani, ma al tempo stesso è importante lavorare sul senso di appartenenza di queste persone alla comunità e sullo sviluppo di un sentimento di resilienza, con azioni che incrementino la sensibilità ambientale e sociale degli abitanti.

Nel corso del 2020 avrà inizio a Santa Maria il progetto di durata triennale "Rede social para igualdade das mulheres e dos jovens no desenvolvimento sócio económico" (Rete sociale per l'uguaglianza delle donne e dei giovani nello sviluppo socio economico), finanziato dalla Delegazione a Capo Verde della Comunità Europea, che avrà un focus proprio sul sostegno agli abitanti delle case popolari comunali nonché alle donne e ai giovani disoccupati delle fasce più vulnerabili.

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
<p><i>Criticità 1</i> Aumento del consumo di suolo a causa della rapida urbanizzazione e del turismo di massa, cosa che aggrava le conseguenze dei fenomeni atmosferici violenti causati dai cambiamenti climatici</p>	<p>I 1.1 N. di persone coinvolte in attività di educazione e sensibilizzazione ambientale</p> <p>I 1.2 N. di mappature comunitarie esistenti sulle problematiche ambientali</p> <p>I 1.3 N. di microprogetti realizzati da associazioni locali a tema ambientale</p>
<p><i>Criticità 2</i> Le fasce più deboli della popolazione sono escluse dai benefici economici del turismo di massa</p>	<p>I 2.1 N. di persone coinvolte in formazioni sul turismo comunitario</p> <p>I 2.2 N. di donne e giovani coinvolti in attività di turismo comunitario</p> <p>I 2.3 N. di famiglie coinvolte in accoglienza di turisti in casa</p>
<p><i>Criticità 3</i> Le fasce più deboli della popolazione sono vittime di ghettizzazione ed esclusione</p>	<p>I 3.1 N. di persone seguite dallo sportello municipale</p> <p>I 3.2 N. di tavoli di lavoro tra istituzioni e cittadini attivati</p> <p>I 3.3 N. di partecipanti a formazioni sui diritti di donne e giovani</p> <p>I 3.4 N. di partecipanti ai workshop di cittadinanza attiva</p> <p>I 3.5 N. di microprogetti sulla cittadinanza attiva realizzati da associazioni locali</p> <p>I 3.6 N. di campagne di comunicazione realizzate</p>

Destinatari diretti:

A Praia

- Circa 6.000 abitanti dei quartieri Achada Grande Frente e Lém Ferreira
- 8 famiglie incluse nel programma di turismo in famiglia
- 30 giovani (di cui 15 donne) formati per l'implementazione di attività generatrici di reddito
- 10 piccole imprese dell'area di intervento

A Santa Maria

- 80 famiglie inquilini di case popolari comunali (400 persone circa)
- 50 famiglie che vivono al di sotto della soglia della povertà (250 persone circa)
- 10 famiglie incluse nel programma di turismo in famiglia
- 80 persone tra giovani e donne disoccupati
- 5 associazioni comunitarie (per un totale di circa 100 membri)

Beneficiari indiretti:

A Praia

Gli abitanti della città di Praia, operatori turistici, Camara municipal de Praia

A Santa Maria

Gli abitanti della città di Santa Maria, operatori turistici

Il tratto di storia in comune tra Africa 70 e Capo Verde comincia negli anni Settanta.

Durante quegli anni, infatti, Africa 70 forniva un appoggio concreto alla comunità capoverdiana in Italia, e in special modo alle donne emigrate per le quali venivano organizzati corsi di lingua italiana. È stato proprio a partire da questi

solidi legami che nel 1975 Africa 70 è stata chiamata dal governo per contribuire allo sviluppo locale, dopo il raggiungimento dell'indipendenza del paese.

Il primo contributo è stato di natura pragmatica: un appoggio tecnico da parte di due architetti volontari al ministero dell'urbanistica, allo scopo di elaborare il piano urbanistico di S.Vincente. In contemporanea, è stato anche realizzato tra il 1981 e il 1985 un progetto di energie alternative in collaborazione con il CAST. E precisamente a partire da queste esperienze Africa 70 è arrivata ai progetti di cooperazione riguardanti le energie rinnovabili e la formazione degli uffici tecnici in diverse municipalità, così come all'integrazione socioeconomica e al miglioramento delle condizioni di vita delle fasce più vulnerabili della popolazione. Ciò si è realizzato con attività riguardanti la salute pubblica, l'accesso ai servizi, alle infrastrutture basiche e all'abitazione sicura, con attenzione alla qualità ambientale, nonché lavorando a progetti di turismo sostenibile, di pianificazione e riqualificazione di aree di occupazione informale, di educazione e comunicazione per lo sviluppo. A collegare tutti questi progetti e lavori, una linea continua che vede al centro l'incremento delle competenze municipali nella gestione del territorio e lo sviluppo comunitario partecipativo e sostenibile.

Oggi, dopo oltre 40 anni di presenza attiva nel paese, Africa 70 continua il suo lavoro nelle periferie urbane, per l'inclusione sociale e territoriale e il diritto a una vita migliore per tutti e tutte.

Progetti in corso e conclusi (negli ultimi 5 anni)

Nome del progetto	Finanziatore principale	Obiettivi	Budget	Date inizio-fine	Partner esteri e italiani
Rede social para igualdade das mulheres e dos jovens no desenvolvimento sócio económico	EuropeAid	Promuovere la partecipazione e l'inclusione socioeconomica dei giovani e delle donne nella città di Santa Maria, Isola di Sal, nonché favorire il rispetto dei loro diritti	€ 475.286	01/04/2020 – 31/03/2023	Camara Municipal de Sal
Comunidades no centro – a identidade local como fator de desenvolvimento do turismo sustentável	EuropeAid	Contribuire all'aumento dell'offerta turistica a Capo Verde con la creazione di forme di turismo a base comunitaria Rafforzare la capacità delle comunità di intervento e le sue organizzazioni, con lo scopo di aumentare la partecipazione attiva in processi di auto impiego nel settore del turismo comunitario	€ 549.873	04/09/2017 – 03/09/2020	Associacao Pílorinhu
Appoggio ai diritti dei consumatori per una cittadinanza PROCONSAL	EuropeAid	Promuovere una società più giusta attraverso azioni di rilevanza sociale per la partecipazione del cittadino singolo e nelle forme organizzate alla governanza economica con il fine di stimolare l'esercizio dei diritti civili, rinforzando le politiche e le strutture municipali e favorendo l'auto impiego attraverso ampi processi partecipativi.	€ 306.840	01/07/2013 – 30/06/2016	Municipio di Sal; Adeco (Associazione dei consumatori)
Água Saneamento higiene ligacoes domiciliaries no conselho da Praia	Millenium Challenge Account-Cape Verde II	Il progetto intende migliorare l'accesso e la distribuzione dell'acqua alle popolazioni vulnerabili delle comunità urbane e rurali di Praia; garantire ai nuclei familiari vulnerabili migliori condizioni igieniche;	€ 344.508	01/09/2013 – 31/05/2016 Avviato il	Nessuno

		sensibilizzare, educare e informare le comunità sui temi di igiene e salute.			
--	--	--	--	--	--

**Associação Pílorinhu** è formata da giovani volontari e attivisti nel settore sociale e culturale. Lavora a Achada Grande Frente dal 2010 con l'attivazione di un centro comunitario, riabilitando spazi abbandonati e trasformandoli in centri ricreativi e culturali per bambini e adolescenti attraverso formazioni in diverse discipline (capoeira, circo, musica, artigianato, graffiti, riciclaggio, agricoltura urbana, educazione ambientale etc) che hanno aiutato i giovani del luogo a recuperare un sentimento di dignità per sé stessi e per il resto della comunità. È attualmente partner di Africa 70 nel progetto "Comunidades no centro" e in questo progetto avrà un ruolo di primo piano in tutte le attività che coinvolgono i giovani. In particolare, contribuirà allo svolgimento delle seguenti attività:

- 1.1.3 Campagne ambientali e di pulizia con i giovani del territorio. Associação Pílorinhu si occuperà del reclutamento dei giovani locali e della pubblicizzazione delle campagne
- 1.2.1 Mappatura comunitaria delle problematiche ambientali del territorio legate alla gestione delle risorse naturali. Associação Pílorinhu farà da raccordo tra la popolazione del quartiere e i volontari e coordinerà le azioni di mappatura
- 1.2.3 Rafforzamento delle reti di agricoltura urbana sostenibile, a partire dall'orto comunitario sito proprio all'interno dello spazio gestito dall'Associação Pílorinhu
- 3.1.5 Piani di intervento urbano infrastrutturale co-progettati con le associazioni giovanili. Associação Pílorinhu farà da raccordo tra i volontari e i giovani del quartiere, coordinerà a livello operativo gli atelier di co-progettazione e affiancherà Africa 70 nella stesura dei piani di intervento
- 3.2.1 Workshop comunitari con giovani sulla non violenza e sul lavoro comunitario. Associação Pílorinhu si occuperà di trovare giovani interessati e pubblicizzare i workshop, e parteciperà inoltre attivamente alla realizzazione dei workshop.
- 3.2.2 Workshop di arte urbana con giovani. Anche in questo caso, Associação Pílorinhu avrà un ruolo di reclutamento dei giovani e parteciperà attivamente alla progettazione e realizzazione dell'attività.

**La Camara Municipal do Sal** è partner istituzionale del progetto europeo in partenza "Rede social" e lavora da anni con Africa 70 a Sal. La Camara è quindi coinvolta in tutte le attività previste e avrà un ruolo di primo piano nelle attività relative alla collaborazione tra società civile e istituzioni, nonché nelle attività da svolgere nei confronti di abitanti di case popolari comunali.

Più nello specifico, la Camara sarà quindi coinvolta attivamente nelle seguenti attività:

- 3.1.1 Creazione e gestione di uno sportello municipale specifico per donne e giovani all'interno delle case popolari. Lo sportello sarà gestito da personale della Camara all'interno di case popolari comunali, con il supporto tecnico di Africa 70.
- 3.1.2 Attivazione di tavoli di lavoro istituzionali sulle dinamiche di sviluppo comunitario, solidale, culturale e artistico. La Camara affiancherà Africa 70 nel coordinamento dei tavoli di lavoro e nel coinvolgimento di altri enti. Metterà poi a disposizione propri spazi
- 3.1.3 Studio antropologico-sociale sugli abitanti delle case popolari. Lo studio sarà coordinato da un'antropologa dipendente della Camara, con la collaborazione di Africa 70 e dei volontari. Il coinvolgimento della Camara è inoltre indispensabile per poter lavorare all'interno delle case popolari comunali.
- 3.1.4 Formazione destinata agli abitanti di case popolari comunali sulla cittadinanza attiva e sui diritti di donne e giovani. La Camara permetterà di poter lavorare all'interno delle case popolari comunali e affiancherà con suo personale il personale di Africa 70 nell'organizzazione della formazione.

## OBIETTIVO DEL PROGETTO

Il progetto si inserisce all'interno del **Programma "Youth4Dev: volontariato internazionale per il rafforzamento della resilienza ambientale e sociale"**. Nello specifico, l'intervento contribuirà al programma nel rafforzare la **resilienza sociale** (*Programma: Ambito di azione: E Crescita della resilienza delle comunità*) attraverso l'introduzione di misure di adattamento delle comunità target (in particolare con azioni di protezione sociale e integrazione delle fasce sociali più vulnerabili) e nel supportare la differenziazione delle fonti di reddito (formazione e avvio di servizi di turismo comunitario in contrapposizione al turismo di massa).

In parallelo, rafforzerà la **resilienza ambientale** nel: i) promuovere percorsi di sensibilizzazione ed educazione ambientale per scuole e cittadinanza, con particolare attenzione ai rischi che Capo Verde corre in seguito ai cambiamenti climatici ii) promuovere processi partecipativi e condivisi tra le istituzioni e la società civile per sviluppare direttive e atti formali (Piani di gestione del territorio, delibere, etc), che regolano la gestione dei risorse produttive; iii) attivare la cittadinanza inclusi i beneficiari di azioni e politiche sociali in piccole azioni concrete sul territorio (campagne di pulizia, microprogetti da parte di associazioni, agricoltura urbana etc).

Il progetto è pertinente con gli **obiettivi di sviluppo sostenibile di cui all'Agenda 2030 e con alcune aree prioritarie dei singoli obiettivi come individuate dal piano triennale SCU**: si impegna a ridurre la povertà (ob. 1), a migliorare l'uguaglianza di genere fornendo opportunità di formazione ed emancipazione alle donne (ob. 5) creando opportunità di lavoro e crescita economica attraverso il turismo sostenibile. Agendo nelle periferie povere di aree urbane in forte crescita vuole ridurre le ineguaglianze (ob. 10) fornendo opportunità di crescita sostenibili anche in ambito di produzione e di consumo del cibo (ob. 11) e proponendo il consumo responsabile delle risorse naturali anche in vista del cambiamento climatico (ob. 13,15).

**Riduzione della povertà.** Tutte le attività sono orientate a ridurre la vulnerabilità economica dei beneficiari, in particolare donne e giovani, con la creazione di opportunità di auto-impiego nel settore del turismo comunitario.

**Tematiche ambientali e modelli di resilienza ai cambiamenti climatici.** L'intervento attua forme di sensibilizzazione della cittadinanza sugli effetti dei cambiamenti climatici sul territorio di Capo Verde, cercando inoltre di creare momenti di confronto istituzionali e informali.

**Tematiche di genere, tutela delle minoranze e diritti umani:** Il progetto interviene a favore di comunità vulnerabili e ghettizzate all'interno di contesti urbani, creando occasioni di occasione e confronto su partecipazione e cittadinanza attiva, in particolare nei confronti di giovani, donne e inquilini di case popolari comunali.

**L'obiettivo del progetto è "Attivare le comunità delle periferie delle aree urbane di Capo Verde in progetti di tutela ambientale, turismo comunitario e cittadinanza attiva".**

L'obiettivo sarà raggiunto attraverso i seguenti interventi:

1. **Sensibilizzazione della cittadinanza alle tematiche ambientali**, con l'attivazione di piccole azioni concrete
2. **Good governance.** Saranno creati e supportati sistemi di dialogo e co-gestione tra cittadini e istituzioni, che garantiranno la partecipazione attiva delle comunità ai processi decisionali, inerenti l'uso sostenibile delle risorse naturali
3. **Promozione di un turismo comunitario**, che si opponga al turismo di massa e valorizzi le potenzialità delle periferie, includendo le fasce vulnerabili della popolazione in attività generatrici di reddito.
4. **Rafforzamento della società civile** nella gestione dei conflitti in contesti periferici e nella tutela dei diritti delle fasce più vulnerabili della popolazione.

CRITICITÀ	RISULTATI
Criticità 1 Aumento del consumo di suolo a causa della rapida urbanizzazione e del turismo di massa, cosa che aggrava le conseguenze dei fenomeni atmosferici violenti causati dai cambiamenti climatici	Risultato 1 Aumentare la consapevolezza della cittadinanza rispetto ai rischi legati all'azione congiunta di un'eccessiva urbanizzazione e dei cambiamenti climatici
Criticità 2 Le fasce più deboli della popolazione sono escluse dai benefici economici del turismo di massa	Risultato 2 Migliorare le attività economiche alternative favorendo lo sviluppo di un turismo comunitario e la promozione di stili di vita sostenibili
Criticità 3 Le fasce più deboli della popolazione sono vittime di ghettizzazione ed esclusione	Risultato 3

	Rafforzare il dialogo tra istituzioni pubbliche e cittadini e aumentare la partecipazione della società civile
--	--

RISULTATI	INDICATORI	EX ANTE	EX POST
R1 Aumentare la consapevolezza della cittadinanza rispetto ai rischi legati all'azione congiunta di un'eccessiva urbanizzazione e dei cambiamenti climatici	I 1.1 N. di persone coinvolte in attività di educazione e sensibilizzazione ambientale	0	50
	I 1.2 N. di mappature comunitarie esistenti sulle problematiche ambientali	0	1
	I 1.3 N. di microprogetti realizzati da associazioni locali a tema ambientale	0	2
R2 Migliorare le attività economiche alternative favorendo lo sviluppo di un turismo comunitario e la promozione di stili di vita sostenibili	I 2.1 N. di persone coinvolte in formazioni sul turismo comunitario	0	30
	I 2.2 N. di donne e giovani coinvolti in attività di turismo comunitario	20	50
	I 2.3 N. di famiglie coinvolte in accoglienza di turisti in casa	4	18
R3 Rafforzare il dialogo tra istituzioni pubbliche e cittadini e aumentare la partecipazione della società civile	I 3.1 N. di persone seguite dallo sportello municipale	0	30
	I 3.2 N. di tavoli di lavoro tra istituzioni e cittadini attivati	0	2
	I 3.3 N. di partecipanti a formazioni sui diritti di donne e giovani	0	60
	I 3.4 N. di partecipanti ai workshop di cittadinanza attiva	0	50
	I 3.5 N. di microprogetti sulla cittadinanza attiva realizzati da associazioni locali	0	9
	I 3.6 N. di campagne di comunicazione realizzate	0	5

**Obiettivi rivolti agli operatori volontari in SCU:**

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2019;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- dotazione ai partecipanti di strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

## ATTIVITA' DI IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Nella sede di Praia – Capo Verde

Azione	Attività	Ruolo
<u>Azione 1.1 Migliorata la sensibilità delle popolazioni al tema ambientale e in particolare al tema del cambiamento climatico</u>	Attività 1.1.1 Interventi di educazione ambientale nelle scuole	Affiancamento degli educatori di Africa 70 e Pilorinhu durante gli interventi nelle scuole e progressivo protagonismo, supporto alla definizione delle agende e nei contatti con le scuole
	Attività 1.1.2 Workshop comunitari sulla protezione dell'ambiente	Supporto alla definizione del calendario, supporto alla logistica, partecipazione attiva ai workshop
	Attività 1.1.3 Campagne ambientali e di pulizia con i giovani del territorio	Supporto alla definizione delle date, alla logistica e alla comunicazione degli eventi, supporto alla creazione delle campagne
<u>Azione 1.2 Attivata la cittadinanza in azioni concrete di protezione dell'ambiente</u>	Attività 1.2.1 Mappatura comunitaria delle problematiche ambientali del territorio legate alla gestione delle risorse naturali	Supporto alla logistica e alla definizione della metodologia, partecipazione alle riunioni, affiancamento alla stesura del report finale
	Attività 1.2.3 Rafforzamento delle reti di agricoltura urbana sostenibile	Supporto nell'identificazione dei beneficiari, supporto alla logistica e all'implementazione generale dell'attività
<u>Azione 2.1 Incrementate le opportunità di turismo sociale comunitario in opposizione al turismo di massa e come fonte di coesione sociale</u>	Attività 2.1.1 Formazioni rivolte a donne e giovani sul turismo	Supporto alla definizione dell'agenda dei corsi e registrazione presenze
	Attività 2.1.3 Programma di alloggio turistico in famiglia	Supporto generale allo svolgimento delle attività (logistico, organizzativo), incontri periodici con le famiglie
	Attività 2.1.4 Promozione dei prodotti del turismo comunitario creati dal progetto	Supporto alla creazione di una campagna di comunicazione
<u>Azione 3.1 Incrementato il dialogo tra istituzioni e fasce deboli della società civile</u>	Attività 3.1.2 Attivazione di tavoli di lavoro istituzionali sulle dinamiche di sviluppo comunitario, solidale, culturale e artistico	Partecipazione a riunioni per lo sviluppo della strategia
	Attività 3.1.3 Studio antropologico-sociale sugli abitanti delle case popolari comunali (	Supporto generale allo svolgimento delle attività (logistico, organizzativo), supporto alla definizione della metodologia, supporto alla presa di contatto con i beneficiari
	Attività 3.1.4 Formazione destinata agli abitanti di case popolari comunali sulla cittadinanza attiva e sui diritti di donne e giovani	Supporto alla definizione dell'agenda dei corsi e registrazione presenze
	Attività 3.1.5 Piani di intervento urbano infrastrutturale co-progettati con le associazioni giovanili	Partecipazione a riunioni per lo sviluppo della strategia, affiancamento alla redazione dei piani di intervento



<u>Azione 3.2 Attivata la cittadinanza in azioni concrete di coesione sociale e cittadinanza attiva</u>	Attività 3.2.1 Workshop comunitari con giovani sulla non violenza e sul lavoro comunitario	Supporto alla definizione del calendario, supporto alla logistica
	Attività 3.2.2 Workshop di arte urbana con giovani	Supporto alla definizione del calendario, supporto alla logistica
	Attività 3.2.6 Realizzazione di programmi radiofonici sull'eguaglianza di genere e diritti delle donne	Supporto generale allo svolgimento delle attività (logistico, organizzativo), supporto alla definizione del palinsesto

Nella sede di Santa Maria – Capo Verde

Azione	Attività	Ruolo
<u>Azione 1.1 Migliorata la sensibilità delle popolazioni al tema ambientale e in particolare al tema del cambiamento climatico</u>	Attività 1.1.1 Interventi di educazione ambientale nelle scuole	Affiancamento degli educatori di Africa '70 durante gli interventi nelle scuole e progressivo protagonismo, supporto alla definizione delle agende e nei contatti con le scuole
	Attività 1.1.2 Workshop comunitari sulla protezione dell'ambiente	Supporto alla definizione del calendario, supporto alla logistica, partecipazione attiva ai workshop
<u>Azione 1.2 Attivata la cittadinanza in azioni concrete di protezione dell'ambiente</u>	Attività 1.2.2 Monitoraggio di micro-progetti di sensibilizzazione e promozione dell'ambiente e della biodiversità nell'uso delle risorse naturali realizzati dalle associazioni locali	Supporto all'organizzazione del calendario di monitoraggio, visite sul campo, affiancamento nella redazione di report periodici.
<u>Azione 2.1 Incrementate le opportunità di turismo sociale comunitario in opposizione al turismo di massa e come fonte di coesione sociale</u>	Attività 2.1.1 Formazioni rivolte a donne e giovani sul turismo	Supporto alla definizione dell'agenda dei corsi e registrazione presenze
	Attività 2.1.2 Appoggio e assistenza a donne e giovani per lo sviluppo di attività generatrici di reddito nel settore dei servizi turistici (artigianato, pasticceria, cucito creativo, sport nautici, cultura, ecc)	Supporto generale allo svolgimento delle attività (logistico, organizzativo), rapporti con i beneficiari
	Attività 2.1.3 Programma di alloggio turistico in famiglia	Supporto generale allo svolgimento delle attività (logistico, organizzativo), incontri periodici con le famiglie
	Attività 2.1.4 Promozione dei prodotti del turismo comunitario creati dal progetto	Supporto alla creazione di una campagna di comunicazione
<u>Azione 3.1 Incrementato il dialogo tra istituzioni e fasce deboli della società civile</u>	Attività 3.1.1 Creazione e gestione di uno sportello municipale specifico per donne e giovani	Affiancamento ai funzionari del comune, supporto alle relazioni con i beneficiari, reportistica
	Attività 3.1.2 Attivazione di tavoli di lavoro istituzionali sulle dinamiche di sviluppo comunitario, solidale, culturale e artistico	Partecipazione a riunioni per lo sviluppo della strategia
	Attività 3.1.3 Studio antropologico-sociale sugli abitanti delle case popolari comunali	Supporto generale allo svolgimento delle attività (logistico, organizzativo), supporto alla definizione della metodologia, supporto alla presa di contatto con i beneficiari

	Attività 3.1.4 Formazione destinata agli abitanti di case popolari comunali sulla cittadinanza attiva e sui diritti di donne e giovani	Supporto alla definizione dell'agenda dei corsi e registrazione presenze
<u>Azione 3.2 Attivata la cittadinanza in azioni concrete di coesione sociale e cittadinanza attiva</u>	Attività 3.2.3 Monitoraggio di micro-progetti di rafforzamento del ruolo delle donne nella società civile realizzati dalle associazioni locali	Supporto all'organizzazione del calendario di monitoraggio, visite sul campo, affiancamento nella redazione di report periodici.
	Attività 3.2.4 Monitoraggio di micro-progetti di promozione di teatro e danza, arti plastiche, sport e radio come mezzo di inclusione dei giovani nei quartieri popolari realizzati dalle associazioni locali	Supporto all'organizzazione del calendario di monitoraggio, visite sul campo, affiancamento nella redazione di report periodici.
	Attività 3.2.5 Campagna di comunicazione sui risultati dei micro-progetti delle associazioni locali	Supporto alla creazione di una campagna di comunicazione
	Attività 3.2.6 Realizzazione di programmi radiofonici sull'eguaglianza di genere e diritti delle donne	Supporto generale allo svolgimento delle attività (logistico, organizzativo), supporto all'ideazione del palinsesto

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=94747>

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: 4  
 con vitto e alloggio: 4 (Estero)  
 senza vitto e alloggio: 0  
 solo vitto: 0

A Praia, i volontari potranno scegliere se alloggiare in un dormitorio gestito da Africa 70 e Pilorinho, all'interno del quale è disponibile una cucina comune, o in alternativa potranno alloggiare in famiglia. A Santa Maria, i volontari alloggeranno in una guesthouse.

In entrambe le sedi i ragazzi riceveranno un pocket money da gestire in maniera indipendente al fine di sostenere le proprie spese di vitto.

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Giorni di servizio settimanali: 5  
 Orario: MonteOreAnnuale – 1145

→ numero di mesi di permanenza all'estero, modalità e tempi di eventuali rientri

La partenza per Capo Verde avverrà circa un mese e mezzo dopo la presa di servizio, ed in particolare a conclusione del periodo di formazione in Italia.

Il progetto prevede la permanenza di 10 mesi all'estero e 2 in Italia. I 2 mesi in Italia saranno così articolati: un mese e mezzo iniziale per la formazione pre-partenza e metà mese al termine del progetto per incontri di restituzione e follow-up e per la predisposizione della reportistica. Il rientro in Italia avverrà circa a metà dell'11° mese di servizio.

Il progetto coprirà i costi di due voli aerei A/R per un eventuale rientro in Italia durante la permanenza all'estero.

→ modalità e mezzi di comunicazione con la sede italiana

I volontari saranno in contatto costante con l'OLP in Italia, che sarà sempre raggiungibile via mail e/o via skype. Verranno in ogni caso predisposte riunioni di monitoraggio via skype mensili.

→ eventuali particolari condizioni ed obblighi

I volontari dovranno mantenere un comportamento allineato al “Codice Etico” di Africa 70, anche al di fuori dell’orario di lavoro. Il Codice Etico sarà consegnato ad ogni volontario in sede di firma di contratto. Il monte ore annuo sarà di 1.145 ore con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali; monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito. I volontari osserveranno l’orario lavorativo dell’ufficio di Africa70 nei Paesi, nello specifico 5 giorni dal lunedì al venerdì; in casi particolari si potrebbe richiedere di svolgere servizio anche nei giorni di sabato e domenica, con recupero dei giorni. Le festività faranno riferimento alle giornate di festa nazionale del Paese.

→particolari condizioni di disagio

Secondo viaggiare sicuri, Capo Verde è un paese che non presenta particolari rischi.

A Praia, i quartieri di intervento sono quartieri periferici in cui si può assistere a episodi di criminalità comune. Tuttavia, tale rischio è mitigato dal fatto che il partner locale è molto ben inserito e rispettato dalla comunità. Sal è un’isola tranquilla e molto turistica che non presenta particolari condizioni di disagio per dei cittadini stranieri.

→eventuale assicurazione integrativa

Non è prevista assicurazione integrativa in quanto quella fornita dal Servizio civile copre i rischi indicati nel piano sicurezza.

#### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Saranno considerati come titoli preferenziali, ma non vincolanti: laurea in cooperazione internazionale, antropologia, scienze dell’educazione, scienze ambientali.

È necessaria una conoscenza basilare della lingua portoghese.

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell’area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all’estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l’onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell’area di intervento del progetto presso l’ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell’allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

#### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Eventuali crediti formativi riconosciuti: Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti: Nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:

Attestato specifico

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica sarà realizzata presso le sedi di Africa 70 in Italia (a Monza), e a Capo Verde (a Praia).

Parte della formazione specifica in Italia è stata organizzata a livello di programma, vista la coerenza dei temi trattati, in collaborazione con Fondazione Acra e Istituto Oikos, con l'appoggio esterno di Deafal.

Al momento della partenza, tutti i volontari voleranno su Praia e realizzeranno la formazione specifica a Praia nei primi giorni di permanenza nel paese. I due volontari destinati a Santa Maria alloggeranno in questo periodo nel dormitorio di Africa 70 e si trasferiranno presso la propria sede una volta ultimata la formazione.

La durata complessiva della formazione specifica è di 84 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

#### **TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

YOUTH4DEV: VOLONTARIATO INTERNAZIONALE PER IL RAFFORZAMENTO DELLA RESILIENZA AMBIENTALE E SOCIALE

#### **OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

Obiettivo 13 Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

Obiettivo 12 Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumi

#### **AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

E) Crescita della resilienza delle comunità